



Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

Capitaneria di porto di Gaeta

**AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO
DI RIMORCHIO NEL PORTO E NELLA RADA DI GAETA**

DETERMINA A CONTRARRE N. 01/2022

Il sottoscritto, C.F. (CP) Angelo NAPOLITANO, Capo del Compartimento marittimo e Comandante del porto di Gaeta:

VISTO il R.D. 327/1942, recante approvazione del codice della navigazione, ed in particolare l'art.101 (istituzione del servizio di rimorchio marittimo), ove si dispone che "...il servizio di rimorchio nei porti e negli altri luoghi di approdo o di transito delle navi addette alla navigazione marittima non può essere esercitato senza concessione, fatta dal Capo del Compartimento, secondo le norme del regolamento (omissis...)";

VISTO il D.P.R. 328/1952, recante il regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione, con particolare riferimento agli artt. 138 e segg., relativi alla disciplina del servizio di rimorchio portuale;

VISTA: la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA la L. 84/1994 e s.m.i. recante "*riordino della legislazione in materia portuale*", ed in particolare l'art 14 (competenze dell'Autorità marittima), comma 1-ter, ove si stabilisce che "...nei porti sede di autorità di sistema portuale la disciplina e l'organizzazione dei servizi di cui al comma 1-bis (c.d. servizi tecnico nautici) sono stabilite dall'Autorità marittima di intesa con l'autorità di sistema portuale..." ed il comma 1-quater, ove si stabilisce che "...ai fini della prestazione dei servizi tecnico-nautici di cui al comma 1-bis, per porti, altri luoghi di approdo o di transito delle navi si intendono anche le strutture di ormeggio presso le quali si svolgono operazioni di imbarco o sbarco di merci e passeggeri, come banchine, moli, pontili, piattaforme, boe, torri, navi o galleggianti di stoccaggio temporaneo e punti di attracco, in qualsiasi modo realizzate anche nell'ambito di specchi acquei esterni alle difese foranee";

VISTO: il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "*Codice dell'Amministrazione digitale*";

VISTA: la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il d.lgs. 50/2016 recante "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" e ss.mm.ii.;

VISTO: il Regolamento (UE) 2017/352 del Parlamento Europeo e del Consiglio, in data 15.02.2017, che istituisce un quadro normativo per la fornitura di servizi portuali e norme comuni in materia di trasparenza finanziaria dei porti;

VISTO: l'art. 31 del Codice e le Linee guida ANAC n. 3/2016 e ss.mm.ii., "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*";

VISTA: la Delibera del 9 aprile 2020, n. 312, dell'ANAC, recante *“Prime indicazioni in merito all’incidenza delle misure di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 sullo svolgimento delle procedure di evidenza pubblica, di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. e sull’esecuzione delle relative prestazioni”* e, segnatamente, il punto I.1;

VISTA la circolare prot. M_IT-PORTI/13961, in data 18.12.2013, avente ad oggetto il *“procedimento per il rilascio della concessione per l’esercizio del servizio di rimorchio (articolo 101 del Codice della navigazione); conseguenti criteri e meccanismi tariffari (articolo 14, comma 1-bis della legge n.84/1994)”* emanata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (M.I.T.) - Direzione generale per i porti – Div.3;

VISTA la circolare prot. M_IT-PORTI/2235, in data 03.03.2014, avente ad oggetto *“circolare n.13961 del 18 dicembre 2013 – procedimento per il rilascio della concessione per l’esercizio del servizio di rimorchio”*, emanata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per i porti;

VISTA la circolare prot. 30220, in data 26.11.2018, avente ad oggetto *“servizio di rimorchio nei porti nazionali”* emanata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali e il personale – Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d’acqua interne – (DGVPTM) - Div.2, recante disposizioni applicative in merito alla conferma del vigente assetto regolatorio nazionale del servizio di rimorchio, rispettoso del principio della *concorrenza per il mercato* (selezione di un unico prestatore del servizio per ambito portuale), in linea con le previsioni dell’art.6, comma 1, del Regolamento UE 352/2017 che, per specifiche ed insopprimibili esigenze di pubblico interesse, consente alle autorità competenti di limitare il numero dei prestatori dei servizi portuali, in deroga ad un principio di libero accesso al mercato;

VISTA la circolare n.11, in data 19.03.2019, avente ad oggetto *“Linee guida per il rilascio della concessione per l’esercizio del servizio di rimorchio portuale. Adeguamento al nuovo Codice dei contratti pubblici della Circolare n.13961 del 18.12.2013 e ss. mm. e ii.”*, emanata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali e il personale – Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d’acqua interne – Div.2;

VISTA la circolare prot. n. 0029554, in data 5.11.2019, della Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d’acqua interne – Div.2;

VISTO il dispaccio prot. 20786, in data 17.02.2020, recante *“Linee guida per il rilascio delle concessioni per l’esercizio del servizio di rimorchio portuale -note integrative di carattere tecnico-amministrativo”* del Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto – Rep. II – Ufficio II;

VISTA la circolare prot. n.030327, in data 07.12.2020, della Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d’acqua interne, recante *“... chiarimenti per l’avvio delle prossime procedure concorsuali”*;

VISTO: l'atto di concessione n. 116 del Reg., in data 17.04.20212, ed il relativo atto suppletivo n. 117 Reg, in data 27.02.2013, con scadenza al 31 dicembre 2020, prorogata al 31.12.2021 ai sensi dell'art.199 comma 3 lettera c) del decreto legge n.34/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020, recante “*misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, a mezzo del quale il Capo del Compartimento marittimo di Gaeta ha concesso alla “*RIMORCHIATORI NAPOLETANI S.R.L.*”, l'esercizio del servizio di rimorchio e di assistenza alle navi nel porto e nella rada di Gaeta;

VISTO il proprio decreto n.12, in data 17.07.2020, con il quale il numero dei prestatori del servizio di rimorchio nel porto e nella rada di Gaeta è stato limitato ad un concessionario, in coerenza con quanto disposto dal superiore Ministero con la citata circolare n.30220 in data 26.11.2018;

VISTO il proprio decreto n. 26 in data 01.09.2021, con il quale è stato nominato R.U.P. del procedimento per l'affidamento della concessione per l'esercizio del servizio di rimorchio per il porto e la rada di Gaeta, ai sensi degli artt. 31 e 32 del d. lgs.50/2016 e ss.mm. e ii., il funzionario amministrativo contabile DEL GIUDICE Giovanni;

VISTE le note prot. n. 22121 in data 28.08.2020, prot. n.16795 in data 25.05.2021, prot. n. 19985 in data 18.06.2021 e prot. n. 36946, in data 16.11.2021, con le quali vengono richieste al concessionario uscente, società “*RIMORCHIATORI NAPOLETANI S.r.l.*”, in ossequio alle disposizioni contenute nella citata circolare n.11/2019 del superiore Dicastero, i dati ufficiali sul fatturato medio dell'ultimo biennio, sul costo del servizio risultante dall'ultimo rinnovo tariffario, nonché la situazione traffici/fatturati/tariffe per gli anni 2018/2019/2020, in termini di navi approdate, stazza media e fatturato registrato;

VISTI i dati forniti dalla citata “*RIMORCHIATORI NAPOLETANI S.r.l.*” con le note assunte a prot. n. 22381 in data 31.08.2020, prot. n.23531 in data 15.07.2021 e, da ultimo, prot. n.37065, in data 17.11.2021;

VISTO il verbale della riunione convocata dalla Capitaneria di porto di Gaeta con nota prot. n. 0035644 in data 05.11.2021 e svoltasi – anche in modalità v.t.c. - in data 16.11.2021, in seno alla quale, d'intesa con l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale e sentito nel merito il pilota del porto di Gaeta per i profili di competenza, è stata determinata l'organizzazione del servizio da porre a base della gara, “sopra soglia”, con procedura ristretta e preselezione dei concorrenti, per l'affidamento del servizio di rimorchio nel porto e nella rada di Gaeta, in ottemperanza all'art. 14, comma 1-ter, della legge del 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii., ed in linea con le indicazioni operative contenute nella circolare n.11, in data 19.03.2019, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne;

VISTO il verbale della riunione, indetta in data 07.12.2021 dalla Capitaneria di porto di Gaeta a mezzo nota pec prot. n. 37336, in data 19.11.2021, convocata per il previsto coinvolgimento delle associazioni nazionali rappresentative delle categorie dei prestatori e dell'utenza del servizio di rimorchio rispetto all'organizzazione base del servizio da porre a

gara, così come definita d'intesa tra l'Autorità Marittima in intestazione e l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale nel corso della riunione di cui al precedente punto;

VISTI i propri fogli n.0038480 in data 30.11.2021 e n.0039640 in data 10.12.2021, con i quali si sottopone all'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale lo schema di "*protocollo d'intesa*" redatto dalla Capitaneria di porto di Gaeta e recante la formalizzazione delle modalità di cooperazione offerte alla stazione appaltante dalla predetta Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, in ossequio alle indicazioni contenute nel dispaccio prot. n.0029554 in data 05.11.2019, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, consistenti, nello specifico, nella:

- messa a disposizione, a titolo gratuito, a beneficio della Capitaneria di porto – nella qualità di "stazione appaltante" - da parte dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, della propria piattaforma digitale di negoziazione telematica per lo svolgimento delle procedure di evidenza pubblica, attivando apposita utenza ad uso della predetta Capitaneria di porto, intesa peraltro già acquisita in tal senso nel corso della riunione del 16.11.2021;
- designazione di un proprio dipendente, munito di adeguata formazione e sufficiente esperienza professionale nella materia specifica delle procedure di evidenza pubblica, al fine di fornire supporto al R.U.P. nominato da questa Capitaneria di porto per l'affidamento della concessione del servizio di rimorchio;

VISTO il foglio prot. n.35028, in data 14 dicembre 2021, della Direzione marittima di Civitavecchia, con il quale viene designata, come figura di supporto al R.U.P. nominato con proprio decreto n. 26, in data 01.09.2021, il Tenente di vascello (CP) Ilaria MONTAGNANI;

VISTO il proprio decreto n.53, in data 21 dicembre 2021, con il quale, nelle more della procedura di gara per l'affidamento della concessione per l'esercizio del servizio di rimorchio nel porto e nella rada di Gaeta, viene disposta, nei confronti del concessionario uscente, la prosecuzione dello svolgimento del servizio stante le insopprimibili esigenze di pubblico interesse connesse alla salvaguardia della sicurezza della navigazione in ambito portuale, alla operatività e sicurezza dello scalo ed alla tutela dell'ambiente marino garantite dal servizio in parola;

VISTO il foglio prot. n.203, in data 04 gennaio 2022, della Direzione marittima del Lazio, con il quale viene richiesto al Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto – Reparto V, di disporre per una dotazione di importo pari ad euro 4.343,05, a valere sul pertinente capitolo di bilancio (E.F. 2022 - capitolo 2107 p.g.15), per far fronte alle spese di pubblicazione del bando e degli atti di gara per l'aggiudicazione della concessione del servizio di rimorchio nel porto e nella rada di Gaeta;

VISTA la nota prot. n.30/2022, in data 01 febbraio 2022, assunta in pari data a prot. interno al n.2857, della “*RIMORCHIATORI NAPOLETANI S.R.L.*”, recante comunicazione dei dati di fatturato, di costo e di traffico relativi all’anno 2021;

DETERMINA

di avviare il procedimento per il rilascio della concessione per l’esercizio del servizio di rimorchio nel porto e nella rada di Gaeta.

Il servizio richiesto, sulla base dell’intesa raggiunta con l’Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale – *richiamata nelle premesse* – dovrà essere organizzato, in base alle esigenze del traffico portuale di Gaeta, su un numero di 2 rimorchiatori di “prima linea”, di cui un rimorchiatore in servizio 24 ore con reperibilità in 30 minuti ed un rimorchiatore con reperibilità in 4 ore e n. 1 rimorchiatore di “seconda linea”. Quest’ultimo rimorchiatore di “seconda linea” è previsto in sostituzione dei due di “prima linea” e per sopperire eventuali picchi di traffico.

Il numero dei concessionari che potranno operare in concessione è limitato a uno, in base al proprio decreto n. 12, in data 17.07.2020, in premessa citato.

L’ambito territoriale all’interno del quale il servizio dovrà essere svolto comprende la rada di Gaeta ed i suoi approdi, all’interno della linea idealmente congiungente Punta Stendardo – Monte d’Argento (Scauri).

La durata della concessione, ai sensi dell’art.168 comma 2 del d.lgs. 50/2016, tenuto conto delle indicazioni della D.G. vigilanza AA.PP. dell’allora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, impartite con la citata circolare n.11/2019, è stabilita in anni 15 (quindici).

Considerata la struttura organizzativa del servizio di rimorchio e la durata del servizio, il valore di costo annuo complessivo (**Qmax**) che può essere offerto in gara ai sensi della predetta circolare, non superabile pena l’esclusione dalla gara stessa, è pari ad euro **2.320.807** (duemilionitrecentoventimilaottocentosette/00). Detto valore è stato stimato in base ai calcoli esperiti analizzando i costi del servizio derivanti dall’ultima istanza tariffaria e i dati in termini di numero di accosti e stazza delle navi approdate nel biennio 2020/2021.

Secondo quanto delineato dal predetto Ministero con la Circolare n.11/2019, il valore massimo di costo per l’aggiudicazione (Qmax) è pari al costo stimato del servizio (escluso costi per consumi e lubrificanti) maggiorato del 14%, come da seguente formula di calcolo:

$$Q_{max} = (Q_0 \text{ stimato} - CCLv) \times 1,14$$

dove:

- Q_0 è il costo complessivo annuo stimato per l’erogazione del servizio di rimorchio;
- CCLv è il costo per consumi e lubrificanti risultante dall’ultimo aggiornamento tariffario riconosciuto al concessionario uscente,

da cui:

$$Q_{max} = € (2.140.077,00 - 104.281) \times 1,14 = € \mathbf{2.320.807}$$

Il valore della concessione, determinato dalla moltiplicazione del fatturato medio annuo (arrotondato) del concessionario uscente nei due anni solari precedenti la determina a contrarre (**euro 2.038.256**) per gli anni di durata previsti dalla nuova concessione (**anni 15**), è pari ad **euro 30.573.840** (trentamilionicinquecentosettantatremilaottocentoquaranta/00).

Il servizio di rimorchio in questione rientra fra i servizi non imponibili IVA ai sensi dell'art.9, comma 1, n.6 del DPR 633/1972.

Il canone per la concessione del servizio in trattazione, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero con la cennata circolare n.11/2019, è ritenuto congruo nella misura dello **0,4%** (zero virgola quattro per cento) del:

- per la 1^a rata: costo offerto in gara;
- dalla 2^a rata in poi: fatturato annuale realizzato dal concessionario nell'esercizio precedente.

Il procedimento, così come delineato, tenendo conto dei principi sanciti dal Reg. (UE) 2017/352 e in coerenza con le norme del codice della navigazione, del relativo regolamento di attuazione – parte marittima e della legge 84/1994 e s.m.i., si svolgerà in base alle disposizioni di cui alla Parte III, Capo I e Capo II del D.Lgs. 50/2016.

In particolare, al fine di garantire le esigenze di sicurezza che rendono di interesse pubblico e generale il servizio di rimorchio, si procederà prioritariamente con una gara formale del tipo “procedura ristretta” (art.61 d.lgs.50/2016) con preselezione dei concorrenti in possesso dei requisiti di partecipazione determinati nel bando di gara e, soltanto in assenza di una o più domande di partecipazione valide, si potrà optare per la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art.63 del d.lgs. 50/2016), utilizzando i criteri selettivi già previsti nel bando di gara.

Il criterio di aggiudicazione, ai sensi dell'art.95 comma 2 del d.lgs.50/2016, è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che consente di ammettere alla valutazione economica solo i concorrenti in grado di offrire caratteristiche tecniche ritenute adeguate per l'erogazione del servizio nella realtà portuale locale, grazie anche all'individuazione di valori soglia per la valutazione dell'offerta tecnica. Dovrà in ogni caso essere valutata la congruità dell'offerta economica rispetto alla qualità dell'offerta tecnica. Le valutazioni tecnico-economiche verranno rimesse ad una commissione giudicatrice che sarà costituita ai sensi dell'art.77 del d.lgs. 50/2016.

Le caratteristiche tecniche dei rimorchiatori che dovranno essere adibiti al servizio, gli elementi descrittivi dello stesso in considerazione delle caratteristiche peculiari del porto, le ordinanze che regolano il servizio attualmente in vigore, le griglie di valutazione con i relativi punteggi, la proporzionalità dei punteggi, l'organizzazione migliorativa del servizio e i valori-soglia che dovranno essere inseriti nei documenti di gara, saranno sviluppati in base alle indicazioni fornite dall'ex Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la circolare n.11/2019.

Il procedimento di gara e la relativa documentazione saranno sviluppati in base agli artt.164 e seguenti del d.lgs. 50/2016 ed alla circolare n.11/2019 dell'ex Ministero delle

infrastrutture e dei trasporti, inserendo esplicitamente le informazioni di gara, i requisiti di partecipazione, i criteri di valutazione, le prescrizioni per il concessionario – *fra cui in particolare l'obbligo, al momento dell'immissione in servizio, di bandiera italiana per i rimorchiatori adibiti al servizio, requisito notificato dalla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Commissione Europea in data 10.01.2020* – e quant'altro ivi richiamato.

Il procedimento sarà sviluppato attraverso apposita piattaforma informatica, la cui denominazione, unitamente alle modalità di accesso, iscrizione e partecipazione verranno dettagliatamente indicate all'interno della documentazione di gara.

Gli atti del procedimento sono soggetti a forme di pubblicità e di pubblicazione, ai sensi degli artt.72 e 73 del d.lgs. 50/2016. Tutte le spese sostenute per le pubblicazioni, nonché eventuali ulteriori spese per compensi da riconoscere ai sensi della normativa vigente saranno rimborsati all'Amministrazione dall'aggiudicatario prima dell'immissione in servizio.

La gara sarà esperita con procedura telematica mediante l'utilizzo della piattaforma telematica di negoziazione messa a disposizione dall'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, giusta protocollo di intesa stipulato tra le parti.

In relazione al periodo emergenziale pandemico, la procedura di affidamento dovrà tenere conto delle disposizioni europee e nazionali in materia di contenimento del contagio da Covid-19, garantendo, al contempo, gli inderogabili principi di economicità, trasparenza e ampia partecipazione degli operatori economici, nonché la riservatezza e l'immodificabilità delle offerte.

Sono ammessi a partecipare alla gara gli operatori economici singoli ed associati, nel rispetto delle disposizioni del codice dei contratti pubblici ed in possesso dei requisiti di ordine generale, idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa e delle ulteriori condizioni specificate nel bando e nel disciplinare di gara.

Il contratto di concessione stabilirà la risoluzione del rapporto in caso di mancato rispetto delle norme del Codice della Navigazione e relativo Regolamento di Esecuzione.

La concessione è vincolata alla piena attuazione di quanto dichiarato nell'offerta.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione della concessione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. Il concedente si riserva, altresì, la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

L'atto concessorio e gli eventuali atti aggiuntivi verranno stipulati, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del codice, con atto pubblico presso la Capitaneria di porto della Gaeta e approvato con decreto dal Direttore marittimo del Lazio.

È approvato il progetto di gara, redatto sulla base delle norme, pareri, delibere richiamati in premessa e delle disposizioni di cui al presente provvedimento, con facoltà per il R.U.P. di apportare eventuali modifiche, di carattere formale e non sostanziale, che si rendessero necessarie per lo svolgimento della gara.

Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P), come da decreto in premessa richiamato, è il funzionario amministrativo contabile DEL GIUDICE Giovanni. Al R.U.P. sono attribuite funzioni nell'ambito di tutte le fasi dell'intero *iter* procedimentale, esclusa l'assunzione del provvedimento finale.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto è il Capo sezione tecnica, sicurezza e difesa portuale *pro tempore* della Capitaneria di porto di Gaeta.

Gaeta, li _____

IL CAPO DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO
C.F. (CP) Angelo NAPOLITANO

documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs 82/2005 art. 21